



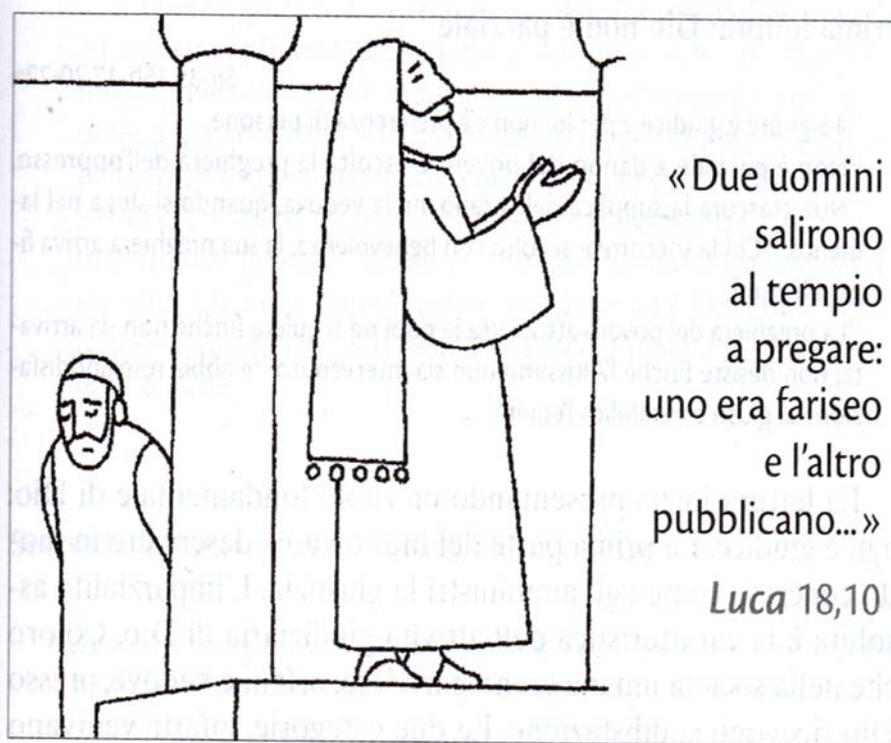
La Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
(O.F.M.Conv.) - Mestre, via Aleardi 61 - tel. 041.984279

23 ottobre 2016 n 45 - anno 46

30.ma DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Giornata Missionaria Mondiale



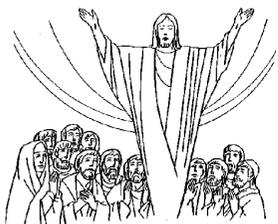
Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri (Lc. 18,9)



Pregare con il vangelo (R. Laurita)

Perdonami, Signore Gesù,
per tutte le volte che sono venuto a te
con l'arroganza del fariseo,
pronto a segnalare quello che ho fatto per te,
ad esibire i miei meriti,
a produrre tutto ciò che costituisce
il mio tesoro di buone opere.
Grazie, Signore Gesù,
perché di tanto in tanto
la mia stupidità, il mio peccato
mi rimettono con i piedi per terra
e allora vengo a te con uno spirito contrito
e riconosco quanto la tua bontà
sia grande ed immeritata.
Perdonami, Signore Gesù,
per tutte le volte che ho giudicato
i miei fratelli e i miei vicini,
disposto a riconoscere la pagliuzza
che è nel loro occhio,
senza awedermi della trave che è nel mio,
senza uno sguardo di benevolenza,
ma con la durezza impietosa
di chi si ritiene sempre nel giusto.
Grazie, Signore Gesù,
perché talvolta tu mi raggiungi
attraverso la tua Parola
e mi fai cogliere i miei sbagli,
i miei difetti, le mie inadempienze
e così mi induci a scendere dal piedistallo
e a ritrovare il senso della realtà,
l'umiltà e la riconoscenza del figlio,
la benevolenza e l'amabilità del fratello,
la gratuita generosità di chi serve.

Messaggio di Papa Francesco



Giornata Missionaria Mondiale.

1°. Giornata missionaria mondiale nel giubileo della misericordia.

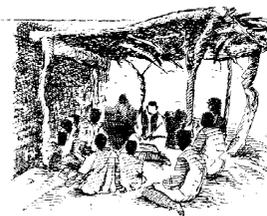
Cari fratelli e sorelle, il Giubileo Straordinario della Misericordia, che la Chiesa sta vivendo, offre una luce particolare anche alla Giornata Missionaria Mondiale del 2016: ci invita a guardare alla missione ad gentes come una grande, immensa opera di misericordia sia spirituale che materiale. In effetti, in questa Giornata Missionaria Mondiale, siamo tutti invitati ad “uscire”, come discepoli missionari, ciascuno mettendo a servizio i propri talenti, la propria creatività, la propria saggezza ed esperienza nel portare il messaggio della tenerezza e della compassione di Dio all’intera famiglia umana. In forza del mandato missionario, la Chiesa si prende cura di quanti non conoscono il Vangelo, perché desidera che tutti siano salvi e giungano a fare esperienza dell’amore del Signore. Essa «ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo» (Bolla *Misericordiae Vultus*, 12) e di proclamarla in ogni angolo della terra, fino a raggiungere ogni donna, uomo, anziano, giovane e bambino.

2°. Dio si rivolge amorevolmente ai suoi figli più fragili.

La misericordia procura intima gioia al cuore del Padre quando incontra ogni creatura umana; fin dal principio, Egli si rivolge amorevolmente anche a quelle più fragili, perché la sua grandezza e la sua potenza si rivelano proprio nella capacità di immedesimarsi con i piccoli, gli scartati, gli oppressi (cfr *Dt* 4,31; *Sal* 86,15; 103,8; 111,4). Egli è il Dio benigno, attento, fedele; si fa prossimo a chi è nel bisogno per essere vicino a tutti, soprattutto ai poveri; si coinvolge con tenerezza nella realtà umana proprio come farebbero un padre e una madre nella vita dei loro figli (cfr *Ger* 31,20). Al grembo materno rimanda il termine usato nella Bibbia per dire la misericordia: quindi all’amore di una madre verso i figli, quei figli che lei amerà sempre, in qualsiasi

circostanza e qualunque cosa accada, perché sono frutto del suo grembo. È questo un aspetto essenziale anche dell’amore che Dio nutre verso tutti i suoi figli, in modo particolare verso i membri del popolo che ha generato e che vuole allevare ed educare: di fronte alle loro fragilità e infedeltà, il suo intimo si commuove e fremito di compassione (cfr *Os* 11,8). E tuttavia Egli è misericordioso verso tutti, il suo amore è per tutti i popoli e la sua tenerezza si espande su tutte le creature (cfr *Sal* 145,8-9).

La misericordia trova la sua manifestazione più alta e compiuta nel Verbo incarnato. Egli rivela il volto del Padre ricco di misericordia, «parla di essa e la spiega con l’uso di similitudini e di parabole, ma soprattutto egli stesso la incarna e la personifica» (Giovanni Paolo II, Enc. *Dives in misericordia*, 2). Accogliendo e seguendo Gesù mediante il Vangelo e i Sacramenti, con l’azione dello Spirito Santo noi possiamo diventare misericordiosi come il nostro Padre celeste, imparando ad amare come Lui ci ama e facendo della nostra vita un dono gratuito, una segno della sua bontà (cfr Bolla *Misericordiae Vultus*, 3). La Chiesa per prima, in mezzo all’umanità, è la comunità che vive della misericordia di Cristo: sempre si sente guardata e scelta da Lui con amore misericordioso, e da questo amore essa trae lo stile del suo mandato, vive di esso e lo fa conoscere alle genti in un dialogo rispettoso con ogni cultura e convinzione religiosa.



3°. Non solo i missionari, ma anche donne laiche o consacrate e oggi anche famiglie realizzano la loro vocazione missionaria

A testimoniare questo amore di misericordia, come nei primi tempi dell’esperienza ecclesiale, sono tanti uomini e donne di ogni età e condizione. Segno eloquente dell’amore materno di Dio è una considerevole e crescente presenza femminile nel mondo missionario, accanto a quella maschile. Le donne, laiche o consacrate, e oggi anche non poche famiglie, realizzano la loro vocazione missionaria in svariate forme: dall’annuncio diretto del Vangelo al servizio caritativo. Accanto all’opera evangelizzatrice e sacramentale dei missionari, le donne e le famiglie comprendono spesso più adeguatamente i proble-

mi della gente e sanno affrontarli in modo opportuno e talvolta inedito: nel prendersi cura della vita, con una spiccata attenzione alle persone più che alle strutture e mettendo in gioco ogni risorsa umana e spirituale nel costruire armonia, relazioni, pace, solidarietà, dialogo, collaborazione e fraternità, sia nell'ambito dei rapporti interpersonali sia in quello più ampio della vita sociale e culturale, e in particolare della cura dei poveri.

4°. La Chiesa può essere definita "madre" anche per quanti possono arrivare alla fede in Cristo.



"Auspico che il popolo santo di Dio eserciti il servizio materno della misericordia".

In molti luoghi l'evangelizzazione prende avvio dall'attività educativa, alla quale l'opera missionaria dedica impegno e tempo, come il vignaiolo misericordioso del Vangelo (cfr Lc 13,7-9; Gv 15,1), con la pazienza di attendere i frutti dopo anni di lenta formazione; si generano così persone capaci di evangelizzare e di far giungere il Vangelo dove non ci si attenderebbe di vederlo

realizzato. La Chiesa può essere definita "madre" anche per quanti potranno giungere un domani alla fede in Cristo. Auspico pertanto che il popolo santo di Dio eserciti il servizio materno della misericordia, che tanto aiuta ad incontrare e amare il Signore i popoli che ancora non lo conoscono. La fede infatti è dono di Dio e non frutto di proselitismo; cresce però grazie alla fede e alla carità degli evangelizzatori che sono testimoni di Cristo. Nell'andare per le vie del mondo è richiesto ai discepoli di Gesù quell'amore che non misura, ma che piuttosto tende ad avere verso tutti la stessa misura del Signore; annunciamo il dono più bello e più grande che Lui ci ha fatto: la sua vita e il suo amore.

5. Ogni popolo e cultura ha diritto di ricevere il messaggio di salvezza che è dono di Dio per tutti.

Ciò è tanto più necessario se consideriamo quante ingiustizie, guerre,

crisi umanitarie oggi attendono una soluzione. I missionari sanno per esperienza che il Vangelo del perdono e della misericordia può portare gioia e riconciliazione, giustizia e pace. Il mandato del Vangelo: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (Mt 28,19-20) non si è esaurito, anzi ci impegna tutti, nei presenti scenari e nelle attuali sfide, a sentirci chiamati a una rinnovata "uscita" missionaria, come indicavo anche nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*: «Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo» (20).

NB. - Proprio in questo Anno Giubilare ricorre il 90° anniversario della Giornata Missionaria Mondiale, promossa dalla Pontificia Opera della Propagazione della Fede e approvata da Papa Pio XI nel 1926. Ritengo pertanto opportuno richiamare le sapienti indicazioni dei miei Predecessori, i quali disposero che a questa Opera andassero destinate tutte le offerte che ogni diocesi, parrocchia, comunità religiosa, associazione e movimento ecclesiale, di ogni parte del mondo, potessero raccogliere per soccorrere le comunità cristiane bisognose di aiuti e per dare forza all'annuncio del Vangelo fino agli estremi confini della terra. Ancora oggi non ci sottraiamo a questo gesto di comunione ecclesiale missionaria. Non chiudiamo il cuore nelle nostre preoccupazioni particolari, ma allargiamolo agli orizzonti di tutta l'umanità.

- Maria Santissima, icona sublime dell'umanità redenta, modello missionario per la Chiesa, insegna a tutti, uomini, donne e famiglie, a generare e custodire ovunque la presenza viva e misteriosa del Signore Risorto, il quale rinnova e riempie di gioiosa misericordia le relazioni tra le persone, le culture e i popoli.

Dal Vaticano, 15 maggio 2016, Solennità di Pentecoste.

(FRANCESCO)





Itinerario Per fidanzati orientati al matrimonio cristiano

È in programma un itinerario di formazione al matrimonio cristiano per fidanzati. Consiste in una decina di incontri settimanali a partire da metà novembre.

Sarà guidato da alcune coppie che sono disponibili a condividere la loro esperienza e dal parroco. Alla fine verrà rilasciato un attestato che potrà essere presentato al parroco della parrocchia dove si intende celebrare il sacramento.

Chi è interessato deve prenotarsi quanto prima in segreteria parrocchiale.

Chi è interessato deve prenotarsi quanto prima in segreteria parrocchiale.

Scuola Biblica al Kolbe

Martedì scorso Don Renato De Zan ha tenuto la lezione introduttiva alla scuola biblica di quest'anno che inizierà martedì prossimo 25 ottobre alle ore 20.45 al teatro Kolbe.

Il titolo del corso di quest'anno è: "Yaweh, Dio dei vostri padri".

(storie dei Patriarchi Da Abramo - capitolo 12 della Genesi)

AVVISI

Domenica 23 ottobre: 30.ma del Tempo Ordinario

Giornata missionaria mondiale

Lun. 24 ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale

Mar.25 ore 16.45 1° incontro di catechesi per i bambini di 2a elementare

Mer. 26

Gio. 27 ore 17/21 Catechesi per adulti

Ore 19.00 Comunità in preghiera.

Ven. 28

Sab. 29 Questa notte si cambia orario

(Spostare indietro di un'ora le lancette dell'orologio)

Domenica 30 ottobre: 31.ma del Tempo Ordinario